



CORSO PREPARATORIO AGLI ESAMI DI STATO

Seconda Sessione 2018

ETICA E PRATICA PROFESSIONALE DELL'INGEGNERE

10 Gennaio 2019

SEDE ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Relatore: dott. ing. Gaspare Caprara



Chi è il RSPP?

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP – definito dall' art. 32 del D.Lgs. 81/2008) è la persona, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali, designata dal datore di lavoro, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, e cioè l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati a prevenire e proteggere i lavoratori dai rischi professionali.

Il ruolo del RSPP è di supporto tecnico di "staff", di tipo consultivo e promozionale, svolto nei confronti del datore di lavoro.

Ciò non significa affatto che l'RSPP possa allora adempiere alle proprie funzioni al di fuori di ogni responsabilità anzi...una situazione pericolosa ignorata o male considerata dal responsabile del servizio dovendosi presumere che alla segnalazione avrebbe fatto seguito l'adozione, da parte del datore di lavoro, delle necessarie iniziative idonee a neutralizzare detta situazione costituisce un'omissione "sensibile".

Relatore: dott. ing. Gaspare Caprara



Bisogna necessariamente essere ingegneri per ricoprire il compito di RSPP?

NO

Accordo Stato Regioni 7 Luglio 2016:

- Titolo di studio non inferiore al Diploma di Scuola Secondaria Superiore
- Attestato di frequenza a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi sui luoghi di lavoro

Relatore: dott. ing. Gaspare Caprara



Perché il RSPP è esonerato dalla frequenza dei moduli A e B? Da dove si evince?

Si evince dall'accordo Stato Regioni 7 Luglio 2016, Allegato I: Elenco delle classi di laurea per l'esonero dalla frequenza ai corsi di formazione di cui all'art. 32, comma 2 primo periodo, del d.lgs. n. 81/2008.

Viene inoltre precisato che anche i soggetti esonerati debbono possedere un attestato di formazione in materia di prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e di stress lavoro correlato, di organizzazione e gestione delle attività tecnico amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali (MODULO C 24 ORE)

Relatore: dott. ing. Gaspare Caprara

Quali moduli vanno aggiornati periodicamente?

L'obbligo di aggiornamento degli RSPP si inquadra a pieno titolo nella dimensione della life long learning cioè nella formazione continua nell'arco della vita lavorativa.

L'aggiornamento non riguarda esplicitamente un modulo specifico ma le tematiche di aggiornamento dovranno riguardare

- Aspetti giuridico normativi e tecnico organizzativi
- Sistemi di gestione e processi organizzativi
- Fonti di rischio specifico...
- Tecniche di comunicazione



Cos'è il DUVRI?

Art. 26 D.Lgs 81/2008 comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi... omissis

Il DUVRI (**Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti**) è pertanto quel documento, obbligatoriamente redatto dal committente, finalizzato a ridurre i rischi da interferenza, qualora gli stessi rischi non possano essere gestiti diversamente

L'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi di incendio di livello elevato o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. 81/08 e s.m.i.. Per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

Legge 9 Agosto 2013 (Decreto del Fare): Per i cosiddetti "settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali", riferite sia al committente che all'appaltatore, viene introdotta la possibilità (NON L'OBBLIGO) di avvalersi, in alternativa alla redazione del DUVRI, di una figura qualificata in grado di gestire l'intervento in appalto potenzialmente interferenziale.

Relatore: dott. ing. Gaspare Caprara